**Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA)**

**Anno 2015**

**Introduzione**

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, ha diramato le linee guida di un nuovo strumento da allegare al bilancio di previsione degli Enti, denominato **Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (**di seguito **PIRA)**.

Il PIRA è stato introdotto con il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e costituisce un documento programmatico, a base triennale, redatto contestualmente al bilancio di previsione ed allegato allo stesso, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorare l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il PIRA illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il PIRA deve essere coerente con il Piano della Performance, riportandone il contenuto all’interno del medesimo, e della Relazione sulla Performance, facendo confluire il rapporto sui risultati e le cause degli eventuali scostamenti nella Relazione stessa.

***Requisiti del PIRA***

Il D. Lgs. n. 91/2011 prevede che il PIRA illustri le principali finalità perseguite attraverso i programmi di spesa del bilancio in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati, ovvero l'impatto che i programmi di spesa, unitamente a fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico e sul contesto di riferimento.

Ciascuna finalità è caratterizzata da uno o più obiettivi significativi che concorrono alla sua realizzazione. Per ciascun programma, il PIRA fornisce:

a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, al fine dell'individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento, nonché la sua significatività;

b) il triennio di riferimento o l'eventuale arco temporale previsto per la sua realizzazione;

c) uno o più indicatori diretti a misurare l'obiettivo ed a monitorare la sua realizzazione.

Per ciascun indicatore, il Piano fornisce:

a) una definizione tecnica, idonea a specificare l'oggetto della misurazione dell'indicatore e l'unità di misura di riferimento;

b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l'istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore, che consenta di verificarne la misurazione;

c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell'indicatore;

d) il valore “obiettivo”, consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;

e) l'ultimo valore effettivamente osservato dall'indicatore.

Il Piano individua, inoltre, specifiche azioni avviate dall'amministrazione per consolidare il sistema di indicatori di risultati disponibili.

***Elementi del PIRA***

Il PIRA si compone dei seguenti elementi:

*Missioni*: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Le missioni sono definite in base allo scopo istituzionale dell’amministrazione pubblica in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, ha individuato le seguenti Missioni:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese;

012 – Regolazione dei mercati;

016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema;

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;

033 – Fondi da ripartire.

*Programmi*: rappresentano aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione pubblica, volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle Missioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, ha individuato i seguenti Programmi associati alle Missioni:

005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale;

004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori;

005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;

002 – Indirizzo politico;

004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche;

001 – Fondi da assegnare;

002 – Fondi di riserva e speciali.

*Obiettivi*: trattasi di obiettivi operativi che declinano l’orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

***PIRA anno 2015***

Per l’anno 2015, come per il precedente, il PIRA è stato redatto tenendo di mira l’orizzonte temporale dell’anno.

Gli obiettivi operativi, presenti nel PIRA, sono ispirati alle linee strategiche enucleate nella Relazione Previsionale e Programmatica riferita all’anno 2015.

Sono stati individuati, per le varie missioni e Programmi, sette obiettivi operativi, con almeno un indicatore per ciascuno di essi.

Fa eccezione la Missione “Fondi da ripartire”, per la quale non è stato individuato alcun obiettivo, in quanto non risultano previsti nel bilancio di previsione.

Non è possibile, allo stato, riferire circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel precedente documento programmatorio, in quanto la rilevazione annuale riferita al 2014, potrà essere fatta solo agli inizi del prossimo anno. Pertanto dal prossimo PIRA sarà possibile relazionare sul raggiungimento dei risultati attesi.

Occorre precisare che da gennaio prossimo, l’ente camerale procederà a lavorare sugli altri obiettivi operativi che, riportati nel Piano della Performance 2015-2017, integreranno quelli previsti nel presente Piano.

**Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio anno 2015**

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Missione** | **011 – Competitività delle Imprese** | **012 – Regolazione dei Mercati** | **016 – Commercio Internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo** | **032 – Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche** | | **033 – Fondi da ripartire** | |
| **Programma** | *005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale* | *004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori* | *005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy* | *002 – Indirizzo politico* | *004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche* | *001 – Fondi da assegnare* | *002 – Fondi da riserve speciali* |
| **Obiettivi** | Valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese attraverso la formazione e l’assistenza specialistica | Controlli in materia di metrologia legale | Rafforzare il supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione |  | Tempestività dei pagamenti |  |  |
|  | Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di R.I. |  |  |  |  |  |
|  | Incentivare gli strumenti di tutela alternativa, rafforzando l’utilizzo della mediazione volontaria e l’utilizzo di clausole conciliate nei contratti |  |  |  |  |  |
|  | Migliorare i livelli di automazione nell’erogazione dei servizi alle imprese |  |  |  |  |  |

(PIRA 2015)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 011 – Competitività delle Imprese | |
| **Programma** | 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale | |
| **Obiettivo** | Titolo | Valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle imprese attraverso la formazione e l’assistenza specialistica |
| Descrizione | Un obiettivo dell'azione camerale sarà quello di rendere le imprese più competitive, contribuendo, attraverso attività di assistenza e formazione, ad ampliare e migliorare le conoscenze tecniche e manageriali in materia di proprietà industriale mediante il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti in materia di brevetti e marchi, nonché avviando un centro PIP finalizzato all'assistenza specialistica sul sistema di tutela della proprietà industriale, con l'obiettivo di valorizzare e sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI del territorio |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | DE01 – Regolazione del Mercato |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 2 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici | | | | | | |
| Cosa misura | La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferiti alle imprese | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Qualità | Percentuale | Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari anno n / Voce di conto economico: B.8 Interventi economici | Rilevazione interna della Camera, Bilancio consuntivo | 54,78% | 55,00% |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 2** | Risorse per promozione per impresa attiva | | | | | | |
| Cosa misura | Valore medio dei costi promozionali per impresa attiva | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Economico patrimoniale | Valore | Interventi economici / n. imprese attive al 31.12. anno n | Bilancio consuntivo | 48,86 | 25,00% |  |  |

Sul dato previsionale, relativo ai due indicatori, influisce la già deliberata riduzione del diritto annuale (art. 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione nella legge n. 114 del 11 agosto 2014), che comporta una sostanziale rivisitazione delle attività della Camera che saranno sottoposte sotto la lente d’ingrandimento.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 012 – Regolazione dei Mercati | |
| **Programma** | 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | |
| **Obiettivo** | Titolo | Controlli in materia di metrologia legale |
| Descrizione | Speculare all'attività di prevenzione è l'attività di ispezione vera e propria, destinata a diventare sempre più centrale, sia per quanto riguarda i controllo sulla conformità e sicurezza dei prodotti, sia per la metrologia legale. |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | DF01 – Attività Ispettive |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 1 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale | | | | | | |
| Cosa misura | Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Efficacia | Valore assoluto | N. visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno n / N. utenti metrici al 31.12.anno n | Eureka | 12,21% | 13,0% |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 012 – Regolazione dei Mercati | |
| **Programma** | 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | |
| **Obiettivo** | Titolo | Standardizzazione ed omogeneizzazione delle procedure in materia di R.I. |
| Descrizione | Obiettivo primario dell'ente è fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Strumenti dell'azione di semplificazione camerale continuerà ad essere, oltre all'ampliamento della tipologia di pratiche trattate on line, anche il rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre PP.AA.. |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | CE01 – Pubblicità Legale; CF01 – Procedimenti Speciali; CG01 - certificazione |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 2 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese | | | | | | |
| Cosa misura | La % di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti. | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Qualità | Percentuale | N. protocolli R.I. con almeno una gestione correzione nell'anno n / N. totale protocolli R.I. pervenuti nell'anno n | Priamo | 39,08% | 39,0% |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 2** | Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del R.I. | | | | | | |
| Cosa misura | Indica il tempo medio di lavorazione della pratiche telematiche del R.I. | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Qualità | Giorni | Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) R.I.. | Priamo | 21,70 | 14,0 |  |  |

In relazione all’indicatore n. 2, si nota un incremento del numero dei giorni riferita all’anno 2013 (21,70) rispetto all’anno 2012 (19,10) e riportato come ultimo valore osservato nel precedente PIRA. Premesso che il 2013 non rientra nel monitoraggio previsto dal precedente Piano degli Indicatori Attesi e dei Risultati di Bilancio anno 2014, corre l’obbligo precisare che sul dato 2013 influiscono le oltre ventimila pratiche relative alla comunicazione della PEC da parte delle ditte individuali. La scadenza fissata dalla normativa ha, infatti, determinato un afflusso anomalo di pratiche, la cui consistenza ha reso, di fatto, materialmente impossibile la gestione delle stesse nei tempi e termini ordinari.

Inoltre il dato rilevato da Priamo è influenzato dalla presenza di un modello – SE/sede secondaria -, che riguarda l’apertura di un protocollo intercamerale, per il quale è prevista, di norma, l’evasione automatica. Nella fattispecie, invece, il sistema non ha “riconosciuto” il modello – che peraltro viene sottratto al normale flusso di pratiche telematiche assegnate agli istruttori – generando, di fatto, un ritardo (364 giorni), che ha inciso fortemente sui tempi medi di lavorazione camerale.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 012 – Regolazione dei Mercati | |
| **Programma** | 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | |
| **Obiettivo** | Titolo | Incentivare gli strumenti di tutela alternativa, rafforzando l’utilizzo della mediazione volontaria e l’utilizzo di clausole conciliate nei contratti |
| Descrizione | L'attività di mediazione, ferma da tempo a causa della pronuncia di illegittimità costituzionale, è ripresa in quanto riformata, ed è in fortissima crescita. Dovrà, pertanto, essere ripensata la promozione dello strumento, incentivando l'utilizzo della mediazione volontaria e l'introduzione delle clausole conciliative nei contratti. |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | DE01 |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 1 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Livello di diffusione del servizio di conciliazione/mediazione | | | | | | |
| Cosa misura | La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione/conciliazione | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Efficacia | Percentuale | N. procedure di mediazione/ conciliazione avviate nell'anno n / N. imprese attive al 31.12. dell'anno n al netto delle UU.LL. /1.000 | MECA; Movimprese | 1,11 % | 1,20% |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 012 – Regolazione dei Mercati | |
| **Programma** | 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | |
| **Obiettivo** | Titolo | Migliorare i livelli di automazione nell’erogazione dei servizi alle imprese |
| Descrizione | L'obiettivo primario rimane quello di fornire alle imprese servizi di qualità in tempi rapidi e con procedure semplificate. Per tale ragione, la CCIAA, per il prossimo anno, si è posta la sfida di elaborare nuove idee e nuovi approcci per migliorare la qualità del R.I., sperimentando ulteriore automazione dello stesso; ampliando, ad esempio, la gamma di pratiche trattate, introducendo alcune personalizzazioni nello strumento di controllo della qualità dei dati contenuti nel R.I.. |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | CE01 – Pubblicità Legale; CF01 – Procedimenti Speciali; CG01 - certificazione |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 1 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale | | | | | | |
| Cosa misura | Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Qualità | Percentuale | N. totale utenti telemaco pay attivati / N. imprese attive al 31.12. dell'anno n al netto delle UU.LL. | Infocert; Movimprese | 3,61% | 5,00% |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 016 – Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo | |
| **Programma** | 005 – Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy | |
| **Obiettivo** | Titolo | Rafforzare il supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione |
| Descrizione | A sostegno del made in Italy e delle imprese della Provincia di Caserta, la Camera assicurerà la continuità delle attività di promozione internazionale unitamente alle aziende speciali competenti, nonché alle strutture interne, in particolare quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero. Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura di servizi specialistici (ad esempio sportello informativo), si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano. |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | DH01 - Promozione |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 1 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Contributi erogati alle imprese per iniziative in materia di internazionalizzazione | | | | | | |
| Cosa misura | Importi erogati a titolo di contributi alle imprese in materia di internazionalizzazione | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Qualità | Valore assoluto | Importi liquidati a titolo di contributi in materia di internazionalizzazione | Rilevazione interna della Camera | 837.575,12 | 500.000,00 |  |  |

Sul dato previsionale influisce la già deliberata riduzione del diritto annuale (art. 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazione nella legge n. 114 del 11 agosto 2014), che comporta una sostanziale rivisitazione delle attività della Camera che saranno sottoposte sotto la lente d’ingrandimento.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Missione** | 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | |
| **Programma** | 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche | |
| **Obiettivo** | Titolo | Tempestività dei pagamenti |
| Descrizione | Nell'ambito delle politiche per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse dell'ente, viene riconfermata l'adozione di misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti verso le imprese fornitrici, richiesta dal decreto anticrisi, nonché l'obiettivo del contenimento dei costi di funzionamento imposto dalle manovre di finanza pubblica. |
| Arco temporale da realizzare | Anno |
| Centro di responsabilità | BE01 - Contabilità e Bilancio |
| Risorse economiche |  |
| Numero indicatori associati: 2 | | |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 1** | Tempo medio di pagamento delle fatture passive | | | | | | |
| Cosa misura | Tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo i tempi di pagamento dei fornitori. | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Qualità | Valore assoluto | Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno n / N. fatture passive pagate nell'anno n | XAC/Oracle applications | 21 | 20 |  |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Indicatore 2** | Grado di rispetto dello standard di 30 gg per il pagamento delle fatture passive | | | | | | |
| Cosa misura | La % di fatture passive pagate entro 30 gg nell'anno n | | | | | | |
| Tipologia | Unità di misura | Algoritmo di calcolo | Fonte dei dati | Ultimo valore osservato | Risultato atteso anno n | Risultato atteso anno n + 1 | Risultato atteso anno n + 2 |
| Efficacia | Percentuale | N. fatture passive pagate nell'anno n entro 30 gg / N. fatture passive pagate nell'anno n | XAC/Oracle applications | 79,54% | 80% |  |  |